

Il giorno 3/07/2025, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 113

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

Fasc. 10.01.02/15/2023

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALL'ART. 3 DELL'ACCORDO ATTUATIVO DELLA "CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA E COMUNE DI BOLOGNA UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE", FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE, TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E IL COMUNE DI BOLOGNA, DI UN UFFICIO COMUNE DENOMINATO "SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE, OCCUPAZIONE".*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) Approva i contenuti dell'Allegato 1) “Modifiche all’art. 3 dell’Accordo attuativo della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e Comune di Bologna Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese”, finalizzato alla costituzione, tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, di un Ufficio comune denominato “Sviluppo economico, imprese, occupazione”¹, e l’allegato 2) contenente il testo completo - coordinato con le modifiche di cui all’art. 3 - dell’Accordo attuativo della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e Comune di Bologna Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese”, finalizzato alla costituzione, tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, di un Ufficio comune denominato “Sviluppo economico, imprese, occupazione”, entrambi allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) Dà atto che dall’approvazione delle modifiche logistiche di cui all’art. 3 “Accordo attuativo della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e Comune di Bologna Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese”, finalizzato alla costituzione, tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, di un Ufficio comune denominato “Sviluppo

¹ Approvato con Atto del Sindaco metropolitano n° 152 del 27/06/2023.

economico, imprese, occupazione”, deriva la necessità di un adeguamento tecnico degli spazi mediante l’acquisto di n° 7 postazioni informatiche da assegnare alle sedi di Città metropolitana ove si svolgono le attività del programma Insieme per il lavoro che resteranno in capo al patrimonio dell’Ente secondo quanto previsto all’art. 8 dell’accordo in oggetto;

- 3) Dà atto che il costo connesso al predetto adeguamento tecnico troverà copertura sulle risorse derivanti dal progetto PN Metro Plus e Città medie sud 2021- 2027 priorità 4 - Azione BO4.4.8.1° progetto “Piano per le politiche e la qualità del lavoro” – CUP F31D23000140007;
- 4) Dà atto che i costi stimati per l’acquisto, pari a circa € 5.000,00, verranno accertati e impegnati - previo adeguamento, alla prima variazione di bilancio utile, degli strumenti di programmazione dell’Ente - sui seguenti capitoli della annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027 della Città metropolitana di Bologna;
 - parte entrata: Cap. 401290 “Contributi agli investimenti da amministrazioni locali PROGETTI PON METRO” cdc 129;
 - parte spesa: Cap. 209001 “Hardware progetti PON Metro” cdc 012;
- 5) Dà atto che le modifiche di cui all’art. 3 dell’accordo in oggetto comportano riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria e sul patrimonio dell’Ente;
- 6) Dà atto che in base alle valutazioni effettuate, le modifiche apportate esclusivamente all’art. 3 relativamente alla dotazione logistica non comportano modifiche sostanziali relativamente agli elementi di fattibilità finanziaria² - già definiti in fase di avvio per l’anno 2025 - di cui al documento “Analisi di fattibilità”³, né comportano variazioni alle misure percentuali di apporto di ciascuno dei due Enti come definiti all’art. 4), comma 1 “Impegni delle parti” dell’Accordo attuativo in oggetto, nel testo completo come da allegato 2) al presente atto.

Motivazione:

La legge n. 56/2014⁴ recante le “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” attribuisce alla Città metropolitana la competenza di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio”. In coerenza con quanto disposto, la legge regionale n. 13/2015⁵ recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città

² Come previsti nel documento “Analisi di fattibilità finanziaria” di cui all’orientamento atto n.16 nella seduta ex art.35 del 23 maggio 2023 e successivamente in Ufficio di Presidenza (I.P. 2734/2023) del 26/05/2023, e costituente già allegato 2) all’atto monocratico del Sindaco n°152/2023 di istituzione dell’Ufficio comune.

³ Si veda l’Analisi di fattibilità (all. 2).

⁴ Art.1, comma 44, lett. e), Legge n.56 del 7 aprile 2014.

⁵ Art.5 comma 4, Legge regionale del 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, stabilisce che alla Città metropolitana di Bologna compete la cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale.

Nell’ambito dell’attuale mandato amministrativo, il Consiglio del Comune di Bologna ed il Consiglio metropolitano⁶ hanno rinnovato la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese che individua, fra gli ambiti di collaborazione indicati nell’art. 3 inerenti i temi dello sviluppo economico e sociale, attività di collaborazione fra enti particolarmente innovative, quali ad esempio; creazione di impresa, innovazione e trasferimento tecnologico, transizione green per le imprese, salvaguardia del patrimonio produttivo del territorio, gestione delle crisi aziendali, tutela, valorizzazione e animazione del piccolo commercio, del commercio storico e di tradizione, sportelli unici e semplificazione amministrativa per le imprese, servizi di logistica per le imprese, attrattività e patti per l'insediamento, intese e accordi per la qualità dell'occupazione, protocollo appalti e clausole sociali, inserimento lavorativo persone fragili, sviluppo del capitale umano per l’occupazione e per la vita, etc...

In tale quadro ha avuto avvio il processo di costituzione di un ufficio comune nella materia dello sviluppo economico tra Città metropolitana e Capoluogo, in coerenza con le linee di indirizzo condivise tra i due enti, ovvero:

- ruolo strategico di Città metropolitana sullo sviluppo economico: si tratta di una funzione fondamentale attribuita dalla legge 56/2015, concretizzata nella relazione con la Regione, titolare ai sensi dell’art. 117 della Costituzione della funzione esclusiva relativa allo sviluppo economico, attraverso l’Intesa quadro e i relativi Accordi Attuativi. L’esercizio della funzione è oggi attuato dalla struttura tecnica dell’Area Sviluppo economico, caratterizzata da forte competenza e da rilevante esperienza;
- esigenza del Comune capoluogo, per la sua dimensione e il suo posizionamento, di esprimere una struttura operativa sul tema della promozione e dello sviluppo economico, che l'attuale struttura tecnica comunale non è in grado di garantire;
- opportunità di individuare un interlocutore tecnico unico nelle relazioni con gli stakeholders del territorio, anche al fine di favorire relazioni improntate all’efficacia, in una logica di non duplicazione.

Sulla base delle premesse e considerazioni di cui sopra si è dato inizio pertanto alla fase operativa di costruzione della struttura dell’ufficio comune “Sviluppo economico, imprese, occupazione”, tramite l’avvio di apposito iter, finalizzato al perfezionamento di uno specifico accordo attuativo in materia di collaborazioni istituzionali, definito nelle sue specifiche fasi sulla base degli obiettivi indicati nel Capitolo 3 del Piano strategico dell’ente e sulle regole fissate nella Convenzione quadro sulle collaborazioni istituzionali. E’ stato pertanto predisposto lo studio di fattibilità, documento,

⁶ Con Delibera n. 21 del 18/05/2022.

finalizzato alla definizione degli aspetti organizzativi ed economico-finanziari del nuovo ufficio comune, nel quale sono stati dettagliati il quadro normativo, il contesto e le motivazioni di opportunità tecnica ed organizzativa, visione ed obiettivi, modello strutturale e dimensione economica, con definizione, in prospettiva, delle traiettorie di sviluppo dell'ufficio. Lo studio di fattibilità ha ricevuto approvazione favorevole negli organi della Città metropolitana mediante orientamento atto n. 16 nella seduta ex art. 35 del 23 maggio 2023 e successivamente in Ufficio di Presidenza (IP 2734/2023) del 26/05/2023.

Si è proceduto pertanto alla predisposizione dei contenuti dell'accordo attuativo finalizzato alla concreta istituzione ed avvio operativo dell'ufficio comune, approvato nella seduta di Ufficio di Presidenza del 23/6/2023⁷. Il testo dell'accordo⁸, ha definito pertanto, tra le parti, la definizione dell'organizzazione e del funzionamento dell'ufficio comune, unitamente alle modalità di gestione delle attività sulle quali è prevista una comune collaborazione, ovvero il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività svolte dagli enti negli ambiti della Innovazione del sistema economico, delle Imprese, del Lavoro e occupazione e della Attrattività del territorio al fine di assicurare la loro massima sinergia e valorizzazione sul territorio metropolitano, anche nel quadro degli indirizzi dei rispettivi programmi di mandato. L'accordo è stato impostato come collaborazione di natura flessibile e aperta sia a nuove prospettive di collaborazione, sia al coinvolgimento di altri attori del territorio: durante il periodo di operatività potranno essere conferite all'ufficio, con atto adottato d'intesa fra le parti, ulteriori attività e progettazioni congiunte che presentano ambiti tematici congruenti con le materie oggetto dell'ufficio comune. In fase di avvio sia lo studio di fattibilità sia l'accordo sono stato definiti in coordinamento con la Direzione Generale, il Servizio Innovazione Istituzionale e Amministrativi e con il preventivo confronto con l'U.O. Organizzazione e l'U.O. Controllo di Gestione dell'Area Risorse, Programmazione e Organizzazione di Città metropolitana e con gli omologhi referenti tecnici ed amministrativi del Comune di Bologna.

Richiamato l'art. 2, lett. C), punti 1 e 2 dell'accordo in oggetto, che prevedono, in particolare:

1. supporto ai servizi per l'occupabilità delle persone tramite "Insieme per il lavoro" e sportello per il lavoro del Comune di Bologna;
2. supporto al servizio integrato di orientamento al lavoro e inserimento lavorativo tramite "Insieme per il lavoro" e sportello per il lavoro del Comune di Bologna:
 - Orientamento delle persone disoccupate;
 - Formazione delle persone sulle esigenze aziendali ed empowerment delle competenze trasversali.

⁷ IP 3211/2023.

⁸ Approvato con atto monocratico del sindaco n° 152 del 27/06/2023.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 3, punti 3 e 4, per i quali afferiscono all'Ufficio comune le strutture organizzative e il personale individuato all'articolo 7, appartenenti all'Area Sviluppo Economico e Sociale della Città metropolitana di Bologna e al Settore Economia e al Dipartimento Welfare del Comune di Bologna, che svolgono le attività indicate al precedente articolo 2, e considerato che la struttura dell'Ufficio comune può essere oggetto di successivo adeguamento organizzativo. Ritenuto altresì quanto previsto dall'art. 4, punto 3, per cui le parti assumono come obiettivo comune il consolidamento e l'integrazione delle competenze della comunità professionale dei due enti, attraverso specifiche modalità organizzative e momenti formativi comuni.

Nello specifico, in fase di avvio si è prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto tra l'Area Sviluppo economico e sociale della Città metropolitana ed il Dipartimento Welfare del Comune di Bologna per la progettazione delle azioni ed attività sul tema "lavoro e occupazione".

Valutata positivamente l'esperienza dell'Ufficio comune e quanto già si è fatto per integrare le attività dello sportello per il lavoro del Comune di Bologna all'interno di Insieme per il lavoro, il citato gruppo di lavoro congiunto tra l'Area Sviluppo economico e sociale della Città metropolitana ed il Dipartimento Welfare del Comune di Bologna, per quanto attiene la collaborazione tra il personale del Comune di Bologna e quello ricompreso nel Servizio per la promozione delle politiche e dei servizi per il lavoro e per l'economia sociale a cui afferiscono le attività di "Insieme per il lavoro", ha condiviso la necessità di rafforzare ulteriormente la collaborazione operativa del personale coinvolto, prevedendo un'unificazione di sede di lavoro presso gli spazi di "Insieme per il lavoro" nelle sedi di Piazza Rossini e via Benedetto XIV, Bologna.

Tale organizzazione è coerente con quanto previsto dall'art. 7 dell'Accordo attuativo, che disciplina l'assegnazione funzionale delle risorse umane per le attività dell'ambito C) "lavoro ed occupazione" e per il Programma "Insieme per il lavoro" e quanto identificato nell'allegato 2 ove si prevede un servizio integrato di Orientamento al lavoro e inserimento lavorativo.

Tale modifica organizzativa, che si concreta in parziali modifiche all'assetto logistico, anche con riferimento alla collocazione delle risorse umane, rendono necessario l'aggiornamento dell'Accordo attuativo, con particolare riferimento all'art. 3, comma 6.

Dalla approvazione delle modifiche logistiche di cui al citato art. 3 deriva altresì la necessità di un adeguamento delle dotazioni strumentali dovendo provvedere all'acquisto di n° 7 postazioni informatiche da assegnare alle sedi di Città metropolitana ove si svolgono le attività del programma Insieme per il lavoro. Dette postazioni che resteranno in capo al patrimonio dell'Ente secondo quanto previsto all'art. 8 dell'accordo in oggetto.

Le risorse, stimate in circa € 5.000,00 trovano copertura sulle risorse derivanti dal progetto PN Metro Plus e Città medie sud 2021- 2027 priorità 4 - Azione BO4.4.8.1 progetto "Piano per le politiche e la qualità del lavoro" – CUP F31D23000140007.

Si provvederà, alla prima variazione di bilancio utile, all'adeguamento dei capitoli di bilancio in entrata ed in spesa per consentire la procedura di acquisto.

In base alle valutazioni effettuate, le modifiche apportate all'art. 3 relativamente alla dotazione logistica non comportano modifiche sostanziali agli elementi di fattibilità finanziaria⁹ con riferimento all'annualità 2025 - già definiti in fase di avvio - di cui al documento "Analisi di fattibilità"¹⁰, né comportano variazioni alle misure percentuali di apporto alla dotazione dell'Ufficio comune di ciascuno dei due Enti come definiti all'art. 4), comma 1, comune nella misura del 68% per Città metropolitana e 32% per Comune di Bologna, come meglio specificato all'art. 4) "Impegni delle parti" di cui all'Accordo attuativo nel testo completo di cui all'allegato 2) al presente atto.

Restano invariati tutti e restanti articoli dell'accordo, e la durata del medesimo, come definiti in sede di prima approvazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹¹ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato ai punti 2), 3) e 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE – FABRIZIO BOCCOLA SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE COMUNICAZIONE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

⁹ Come previsti nel documento "Analisi di fattibilità finanziaria" di cui all'orientamento atto n.16 nella seduta ex art.35 del 23 maggio 2023 e successivamente in Ufficio di Presidenza (I.P. 2734/2023) del 26/05/2023, e costituente già allegato 2) all'atto monocratico del Sindaco n°152/2023 di istituzione dell'Ufficio comune.

¹⁰ Si veda l'Analisi di fattibilità (all. 2).

¹¹ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis...

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis...

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Modifiche all'art. 3 dell'Accordo attuativo della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e Comune di Bologna Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese”, finalizzato alla costituzione, tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, di un Ufficio comune denominato “Sviluppo economico, imprese, occupazione”;
- 2) Testo coordinato alle modifiche apportato all'art. 3 dell'Accordo attuativo.

Bologna, lì 03/07/2025

IL SINDACO METROPOLITANO

*Matteo Lepore*¹²

¹² Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).